

Archimandrita cipriota: ho provato una grazia speciale nel servire con gli ucraini sofferenti

Orthochristian.com, 14 giugno 2019



foto: Unione dei giornalisti ortodossi

I fedeli della Chiesa ortodossa ucraina canonica hanno una relazione autentica e ispirata con Dio, ritiene l'archimandrita Nektarios (Babopoulous), segretario della diocesi di Tamassos a Cipro.

Dopo aver visitato i fedeli di diverse comunità parrocchiali che hanno perso le loro chiese per il sequestro violento da parte di attivisti scismatici, padre Nektarios è stato toccato da come le loro sofferenze hanno portato alla loro ascesa spirituale, e ne ha parlato in un video registrato alla Lavra della santa Dormizione a Pochaev e pubblicato martedì sulla pagina Facebook della Chiesa ucraina.

"Sono stato colpito come prete, colpito da quella fede, dalla riverenza che ho visto tra i vostri fedeli. È evidente che le difficoltà che il diavolo sta creando all'interno della Chiesa danno ai fedeli l'opportunità di svilupparsi e di ascendere spiritualmente, di sperimentare più fortemente la loro relazione con Dio", ha detto padre Nektarios, notando che ha provato

tenerezza e ha sentito una grazia speciale quando ha servito in una capanna di villaggio con una comunità che aveva perso la sua chiesa.

"Il mio contatto personale con i parrocchiani e con gli abitanti di queste parrocchie mi ha convinto che queste persone hanno una fede profonda, che sono fedeli alla Chiesa, che si fidano della Chiesa, che credono nella loro Chiesa... Ho veramente sperimentato tenerezza, ho sperimentato una grazia speciale e ho visto la fede, la forte fede dei credenti. Tutto questo è accaduto durante la Divina Liturgia con particolare riverenza e gratitudine", ha aggiunto l'archimandrita Nektarios.

Tornerà a Cipro arricchito dalla sua esperienza in Ucraina, ha detto padre Nektarios in conclusione, per trasmetterla ai fedeli e riferire loro cosa sta realmente accadendo nella Chiesa ortodossa ucraina.

Il 6 giugno, la festa dell'Ascensione, padre Nektarios ha visitato diverse comunità della diocesi di Rovno che hanno subito la perdita delle loro chiese. Il giorno seguente, ha visitato le comunità perseguitate nella diocesi della Volinia e nella diocesi di Ternopol il giorno successivo.

Padre Nektarios ha assicurato ai fedeli che essi sono i figli dell'unica Chiesa canonica ucraina e che la Chiesa ortodossa li sostiene e sta cercando un modo per risolvere la crisi in corso.

Domenica 9 giugno, l'archimandrita cipriota ha celebrato alla Lavra di Pochaev con rappresentanti delle Chiese serba e polacca, assieme all'abate, sua Eminenza il metropolita Vladimir di Pochaev, e al clero locale ucraino. Padre Nektarios ha assicurato il metropolita Vladimir dell'amore fraterno e dell'unità tra le Chiese ucraina e cipriota e ha espresso la sua convinzione che gli scismatici ritorneranno alla fine alla Chiesa canonica.